

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniodisavena.it

sito: www.santantoniodisavena.it

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 – II DI QUARESIMA

SABATO 27 FEBBRAIO - ORE 18.30 S. MESSA

-ore 9.40-11.00 DOPOSCUOLA GIRAMONDO per i bimbi delle elementari

-incontri dei gruppi del dopo-cresima

DOMENICA 28 FEBBRAIO - II DI QUARESIMA

Lit. Ore: Uff. Il sett.

Lectures: Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10

SS. Messe ore: 10.00; 11.30; 18.30; 15.00 Comunità Francofona

-ore 20.20 incontro del gruppo superiori

LUNEDÌ 1 MARZO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 17.30 catechismo gruppo 3° elementare

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 2 MARZO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 17.30 catechismo gruppo 2° elementare

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MERCOLEDÌ 3 MARZO - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 18.30 Santa Messa

-ore 21.00 Gruppo di Vangelo online: lettura e condivisione delle letture di domenica prossima. Per partecipare inviare una mail a Denis Cimino denis.cimino@gmail.com per ricevere il link

GIOVEDÌ 4 MARZO - ORE 8.00 MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 17.00-21.45: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO

-dalle 17.00 alle 18.00 Adorazione Guidata

-ore 21.00 online, in streaming sul canale You Tube Zoen Tencarari al link

https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGifq0UHTsHtRP_Q

presentazione del Vangelo che ci accompagna in questo 2021,
il Vangelo di Marco.

Terranno la presentazione i diaconi Gino Bacconi e Denis Cimino

VANGELO
secondo MARCO



VENERDÌ 5 MARZO - ORE 8.00 MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-DOPOSCUOLA GIRAMONDO per bimbi di elementari e medie nei locali dell'Associazione Albero di Cirene (ci sono ancora posti disponibili): medie 15.10 – 16.30 elementari 16.45 – 18.00

-ore 16.00 Via Crucis **in chiesa** per quanti desiderano e possono

-catechismo 4 Elem. ore 17.00 1° gruppo e ore 18.15 2° gruppo

-ore 17.30 catechismo gruppo di 5 elementare

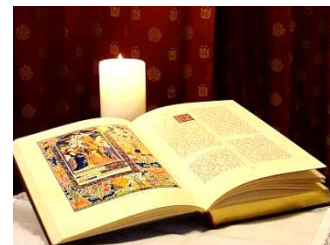
-ore 20.30 Servizio di volontariato dai senza tetto al "Pallavicini" – Gruppo giovani

Treno dei Clochard portano la cena al dormitorio e in stazione

- dalle 21.15 alle 21.45 **I VENERDÌ DI QUARESIMA online** al link

<https://meet.google.com/rqp-bfsx-fcc> - Lettura del Vangelo della Passione di Gesù secondo Marco, breve saluto d'introduzione, lettura Vangelo, preghiera e Benedizione

finale, guidano l'incontro il Diacono Guido Covili e i Lettori Antonio Tosco e Armando Antonelli



SABATO 6 MARZO - ORE 18.30 S. MESSA

-ore 9.40-11.00 DOPOSCUOLA GIRAMONDO per i bimbi delle elementari
-incontri dei gruppi del dopo-cresima

DOMENICA 7 MARZO - III DI QUARESIMA

Lit. Ore: Uff. III sett. Letture: Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25
SS. Messe ore: 10.00; 11.30; 18.30; 15.00 Comunità Francofona
-ore 20.20 incontro del gruppo superiori



BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE 2021

Causa le restrizioni, le incertezze e la prudenza che il Covid ci impone, le BENEDIZIONI PASQUALI alle case vengono proposte **dopo Pasqua, dalla settimana in Albis (dopo il lunedì di Pasqua) a Pentecoste e se necessario fino al Corpus Domini.**

La Benedizione viene proposta con questa indicazione: quanti la desiderano e la vogliono lo faranno sapere alla segreteria della parrocchia telefonando allo 051342101 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 17.00 alle 19.00, o via mail a parrocchia@santantoniodisavena.it o con una lettera a mano (specificando nome e cognome, indirizzo e numero di telefono).

La Benedizione verrà impartita accolti in casa o stando sulla soglia della porta, come si desidera.

All'inizio della Quaresima, fine febbraio inizio marzo, giungerà in ogni casa questa disponibilità data dalla parrocchia per le benedizioni affinché ognuno possa comunicarci il proprio desiderio entro il 20 marzo.



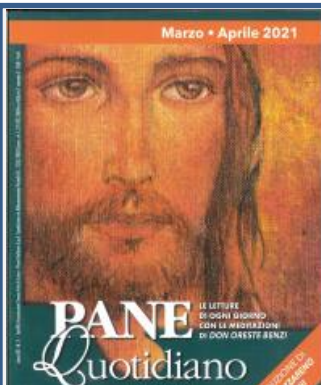
CONFESSIONE

Desiderare la CONFESSIONE e stabilire presto quando "farla" prima che finisca la Quaresima come vero atto di conversione: al mattino ogni giorno al termine della Messa; sabato pomeriggio e domenica mattina prima della Santa Messa, al giovedì dalle 18.00 alle 19.30; a richiesta accordandosi con uno dei sacerdoti (d. Gabriel, d. Mario)

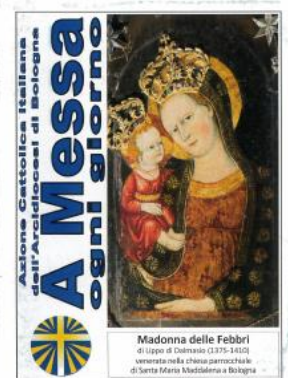
DIAMO ASCOLTO ALLA QUOTIDIANA PAROLA DI DIO utilizzando anche questo piccolo strumento

Pane Quotidiano è un bimestrale che contiene le letture del giorno e i commenti di don Oreste Benzi, il libretto **A Messa ogni giorno** proposto dall'AC di Bologna, comprende le letture del giorno con commenti di vari Papi e religiosi, è trimestrale. Il loro formato tascabile ti renderà agevole sfogliarli in ogni momento mettendoti in comunione con la Chiesa.

I libretti li trovate in Sagrestia oppure in Segreteria



Costo 3,00€, abbonamento annuale 17,00€ info su www.daicistai.org



Costo 4,00€



Se ancora non l'avete fatto: leggete l'Esortazione bellissima alla vita cristiana e santa "Gaudete ed Exultate" e poi in "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco per vivere la vita di Chiesa con maggiore slancio e audacia! E pure - per il bene della famiglia, dei fidanzati, degli sposi e di chiunque - "Amoris Laetitia, Laudato Sì e pure l'ultima Fratelli Tutti. (Trovate tutti questi documenti in segreteria - da lun. a ven. 8.30-11.00 e 17.00-19.00)

**Preghiera da recitarsi durante le Messe delle
domeniche per la visita di Sua Santità
Papa Francesco in Iraq**

(+ Louis Sako)

Signore nostro Dio, concedi al Papa Francesco la salute e la prosperità, affinché possa svolgere con successo questa visita attesa.

Benedici i suoi sforzi per rafforzare il dialogo e la riconciliazione fraterna e per costruire la fiducia, consolidare i valori della pace e della dignità umana, specialmente per noi iracheni, testimoni di avvenimenti dolorosi che ci hanno toccato.

Signore, nostro creatore, illumina con la tua luce i nostri cuori, affinché vediamo il bene e la pace e iniziamo a realizzarli.

Maria Vergine, madre nostra, alla tua cura materna affidiamo la visita del Papa Francesco, affinché il Signore ci conceda la grazia di vivere in piena comunione nazionale, cooperando fraternamente per costruire un futuro migliore per il nostro paese e i suoi cittadini.

Amen.

**Coraggioso viaggio
apostolico
del Papa in Iraq
dal 5 all'8 marzo
2021**



***San Giuseppe – sarà il venerdì 19 marzo –
festa dei Papà***

Quest'anno la nostra parrocchia propone attenzione particolare in forza della dichiarazione di Papa Francesco di dedicare quest'anno 2021 a San Giuseppe in occasione del 150° anniversario della proclamazione a patrono della Chiesa.

Invitiamo in modo forte i papà a questa solennità per partecipare alla Messa del 19 marzo alle ore 8.00 del mattino come pure alle ore 18.30 con benedizione e preghiera di San Giuseppe per loro nella loro missione di padri e di liberazione da questo tribolato tempo di pandemia.

Verrà consegnato ad ogni papà che parteciperà la bellissima lettera "Patris Corde = con cuore di padre" che Papa Francesco ha scritto in questa occasione per tutti e in particolare per i papà.

- o - o - o - o - o - o - o - o -

INOLTRE:

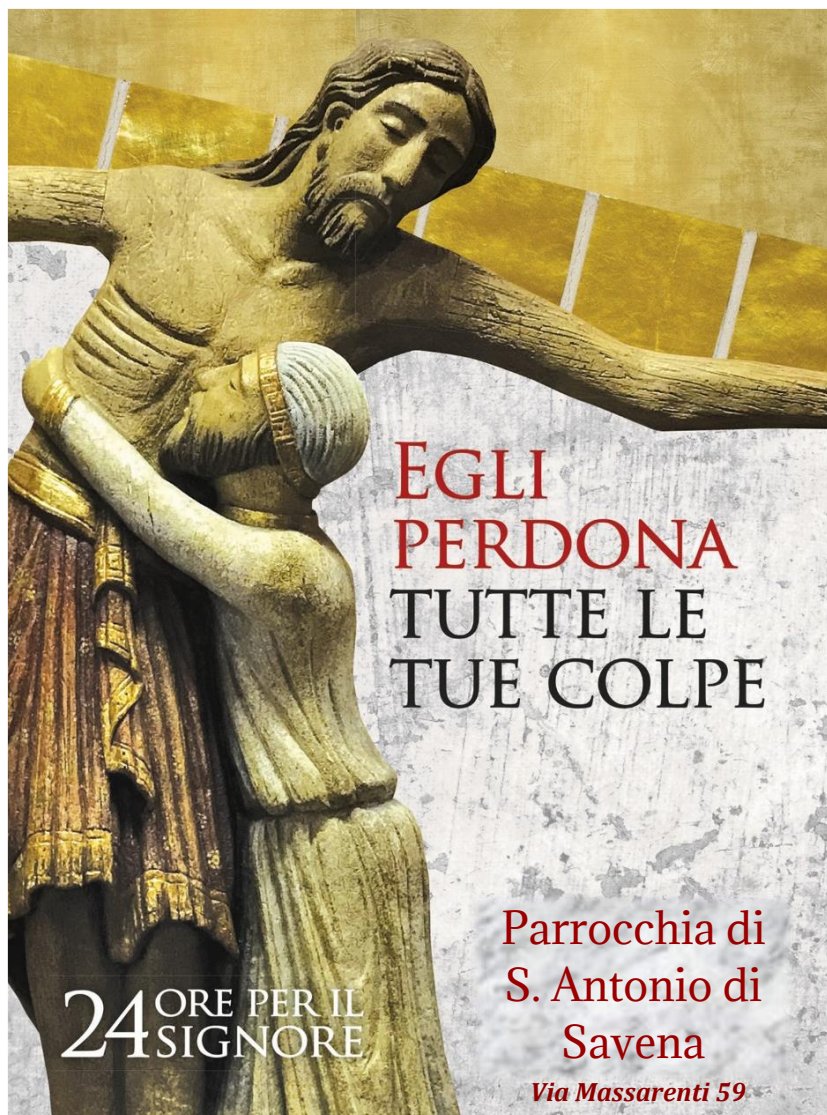
Il **Treno dei Clochard** del venerdì sera e a volte pure al sabato o domenica sera, assieme al **pasto quotidiano** delle 12.30, prosegue perché i Senzatetto hanno fame come...noi tutti.

Ma economicamente sono in 'rosso' da tempo quindi hanno pensato di ricorrere a San Giuseppe che tanto sa di queste cose e tanti poi ricorrono a lui sapendo che dà aiuto.

Ecco quindi che il finesettimana del **13 e 14 marzo** i giovani volontari del Treno dei Clochard a offerta libera offriranno le famose raviole di San Giuseppe con un suo ricordino a sostegno del progetto **"MANGIAMO ANCHE NOI E FACCIAMOCI COMPAGNIA!"**

Quindi preparatevi alle raviole di San Giuseppe del 13 e 14 marzo come pure del 19 marzo, giorno del Santo!!





Da alcuni anni Papa
Francesco propone le

24 ORE PER IL SIGNORE

DALLE 18.00 DI
VENERDÌ 12 MARZO
ALLE 18.00 DI
SABATO 13 MARZO

Quest'anno proponiamo di organizzare la 24 ore del Signore come una sorte di veglia a distanza in streaming.

Chi lo desidera si renda disponibile per mezzora o un ora a collegarsi al canale YouTube della parrocchia (Zoen Tencarari)

Questo è il link per collegarsi al canale YouTube

https://www.youtube.com/channel/UC9FrMZ3jGlfq0UHTsHtRP_Q

Il canale YouTube trasmetterà le immagini dell'altare con il Santissimo esposto dalle ore 18 del 12 marzo alle ore 18 del 13 marzo

Il titolo di quest'anno è "*EGLI PERDONA TUTTE LE COLPE*".

Chi vuole può comunicare la propria disponibilità per mail parrocchia@santantioniodisavena.it entro l'8 marzo.

Verrà compilato il calendario della successione temporale e daremo indicazioni sulle modalità di alternanza rimandando una mail.

Quando ci si collegherà si dovrà scrivere sulla chat del canale un breve messaggio con il proprio nome e l'orario di preghiera (es: *Ciao sono Massimo e rimarrò in preghiera fino alle ...*).

PS: nulla impedisce che durante gli orari consentiti ci possano essere persone o iniziative in chiesa, anzi sarebbe lodevole

Secondo il messaggio di Quaresima che ci ha dato Papa Francesco, mi sembra opportuno farvi conoscere una parte dell'omelia del Cardinale nostro Vescovo don Matteo Maria, tenuta in occasione della Messa dei Senzatetto morti in strada nei giorni e mesi passati.



Messa per Tancredi e quanti muoiono in strada

Bologna, Santi Bartolomeo e Gaetano - 13-02-2021

... Se amiamo i senza fissa dimora, come sono, incontreremo tante persone con il peso di storie davvero difficile. Ecco, questi sono come i nostri pochi pani e pesci che permettono a Gesù di saziare la folla e non solo la folla, ma tutti, anche noi. Gesù non toglie a qualcuno: dona a tutti e stabilisce anche che il pane è per tutti e che solo pensando a tutti lo abbiamo anche noi. Gesù non chiede sacrifici, ma dono e solo così il poco diventa tanto e solo se pensiamo di saziare tutti saremo sazi anche noi.

Nella memoria di oggi contempliamo il sogno di Dio: fratelli tutti, anzi i fratelli più piccoli di Gesù prediletti perché sono i più piccoli. Ci aiuta a vedere spiritualmente la storia umana che incontriamo e a capire la storia umana nella contemplazione dei segni spirituali. Siamo tutti polvere e abbiamo tutti bisogno di senso, di quello che non finisce, di amore che rivesta di importanza.

Siamo mendicanti e pellegrini in questo mondo. La sua forza, possiamo dire, è proprio la nostra debolezza! Non dobbiamo più cercare una forza che non abbiamo, che ci fa male, che rubiamo agli altri o che non raggiungiamo mai! Il vero cambiamento è la compassione.

Non è un sentimento inutilmente romantico che fa sentire buoni a poco prezzo. La compassione cambia la vita e ci fa pensare assieme tra discepoli. Quando perdiamo la compassione per gli altri discutiamo tra di noi! Gesù ci coinvolge. E non perché non hanno da mangiare nel presente - che spesso consideriamo troppo poco - ma perché pensa al loro futuro.

Avranno bisogno lungo il cammino. Ecco, questo è un amore che cambia la vita ed così si prepara per davvero un futuro migliore! Non vaghe promesse o impegni che non risolvono o si limitano all'immediato. Gesù guarda la folla come una persona ed in essa distingue ogni persona, cioè quell'unico che è ogni uomo e ogni donna.

Non la ama perché ha delle qualità particolari, ma perché ha fame e perché la vede con una preoccupazione paterna e materna. La conosce: sa che vengono da lontano e debbono andare lontano. Chi sta per strada ha la sua storia lunga, spesso dura.

Gesù ci insegna a comprenderla, a rispettarla, a non giudicarla ma ad amarla. La compassione significa amare l'altro come se stessi e così capisce il male che ancora non si vede. La compassione, molto più del dovere e della filantropia, spinge a sederci a terra.

Il vangelo sembra descrivere le nostre distribuzioni per strada, fermarsi con loro, apparecchiare una tavola e rendere la strada una tavola, un luogo familiare. E' il servizio eucaristico che completa il pane che spezziamo sull'altare. Al termine della vita è Dio stesso che solleva la nostra povera umanità con le mani di Gesù.

Quanto è offensivo ed inutile mandare via le persone, allontanare! Il problema è risolvere i problemi, non spostarli e fare finta che non esistano perché non li vediamo o pensare riguardino altri! Anche se sono lontani vengono meno perché noi non li abbiamo aiutati!

Uniamo quello che abbiamo e siamo per proteggere chi è debole e da solo non ce la può fare! Proteggiamo la fragilità di chi vive per strada perché è il segno di una città che conserva la sua umanità. Inizia da noi. Voi stessi date loro da mangiare, significa anche che se lo hanno o non lo hanno dipende da noi. Il prossimo sono io e il prossimo è mio.

Nella folla saziata vediamo l'inizio del futuro banchetto del cielo, dove oggi sono accolti i suoi fratelli più piccoli. "Fate del bene a quanti più potete e vi seguirà tanto più spesso d'incontrar de' visi che vi mettano allegria", scriveva Manzoni. Sì, a noi diffidenti e possessivi il vangelo spiega come il bene non è mai perso e ogni incontro sarà nella gioia e non nella paura. Ma occorre fare del bene a quanti più possiamo, iniziando da chi non ha nessuno che si ricordi di lui.

RIFLESSIONE SUL DIGIUNO

Ci era stato chiesto all'inizio della Quaresima, il Mercoledì delle Ceneri e ci verrà riproposto il Venerdì Santo al fine della Quaresima, immersi nel Triduo Pasquale.

"Il linguaggio stesso della preghiera è quello del corpo ... È proprio il corpo a pregare". Sì, questa realtà è stata un po' occultata nella nostra tradizione occidentale, ma si tratta di riscoprirla. Vorrei riprenderla partendo da un altro punto: il **digiuno**.

Il digiuno, infatti, fa entrare tutta la dimensione corporea nella vita spirituale.

La fede non è solo una conoscenza intellettuale. La comunione con Dio, in misura della sua autenticità, è un'esperienza globale che tocca tutto il nostro essere. Il digiuno è allora un'"ascesi", cioè un esercizio, che si oppone al "cerebralismo" nella vita spirituale e chiama la fede ad essere anche corporea.

Ma in occidente, negli ultimi decenni, il digiuno è stato eliminato dalla pratica ecclesiale. L'impressione è che il cristianesimo occidentale, sempre più concentrato sui problemi morali o sociali, lo consideri come privo d'importanza. E le nostre chiese hanno finito per uccidere la pratica del digiuno permettendo di rimpiazzarlo con forme di astinenza "sostitutive", lasciate all'arbitrio personale e relative a elementi secondari, come per esempio la televisione o i divertimenti.

Ora, la dimensione del cibo è centrale per l'uomo poiché riveste una funzione simbolica, non solo a livello fisiologico: noi non mangiamo solo per nutrire le nostre forze fisiche! Il cibo, infatti, non appartiene soltanto al registro del bisogno, ma anche a quello del "desiderio". Il digiuno, dunque, moderando l'appetito fisiologico, implica la moderazione di numerosi altri appetiti, e diventa così un'ascesi del bisogno e un'educazione del desiderio, un apprendistato della relazione con l'altro.



Nel momento in cui impara a distinguere la madre dal latte da lei donato, il bambino passa dal semplice bisogno di alimentarsi alla percezione del desiderio di una presenza. Ugualmente, con il digiuno il cristiano impara a distinguere il pane che mangia dal Signore che glielo dà ogni giorno e che lo nutre anche con il pane della Parola. L'esercizio -del digiuno ci rende consapevoli che "l'uomo non vive di solo pane" (Dt 8,3; Mt 4,4) ma della relazione con il Signore vivente che gli dona ogni bene. Il digiuno è il trionfo della comunione sul consumo: contesta l'avidità e istituisce un atteggiamento di alterità non solo verso il cibo ma anche nel rapporto con gli altri e con Dio.

Già nell'Antico Testamento, il digiuno accompagna la preghiera. Con il digiuno il credente esprime il proprio abbandono totale e fiducioso in Dio, il suo dipendere da lui. Ma il digiuno, intensificando la preghiera, prepara anche all'incontro con il Dio totalmente altro di cui nessuno può appropriarsi in modo immediato e fusionale. Aspetto che l'insegnamento dell'evangelo accentua, conferendo al digiuno la dimensione dell'attesa escatologica: i cristiani digiunano nell'attesa della venuta nella gloria dello sposo che è stato loro tolto. Il digiuno diviene così il segno della certezza nella fede della venuta del Signore; certezza che è oggetto di una "sete" ben più radicale.

Ma la Scrittura riporta anche un'altra parola del Signore: "Non è questo il digiuno che preferisco: disfare le catene ingiuste, sciogliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?" (Is 58,6). Attenzione! Il digiuno può divenire un esercizio ipocrita, una prova di bravura spirituale ... Ora, il corpo, luogo della relazione con il Signore, è anche il luogo dell'incontro tra le persone. La pratica del digiuno deve divenire dunque conversione agli altri: mai il digiuno è scisso dalla misericordia, dalla carità, dall'elemosina. Esso risveglia la nostra vigilanza sul fatto che l'astensione da praticare non è tanto né solo quella di un boccone di pane: si tratta anzitutto di rinunciare a nutrirsi di ingiustizia, potere e ricchezza a spese degli altri, di smetterla di ignorare i nostri fratelli nel bisogno.

Qualche anno fa, il patriarca copto Shenuda chiamò la propria chiesa a un digiuno di quaranta giorni. I fedeli avrebbero donato l'equivalente di ciò che non avevano consumato ai popoli dei paesi africani che erano stati invasi dalle cavallette. Il digiuno, quando si fa condivisione, gesto d'amore verso gli altri, diventa veramente ciò che è chiamato a essere: una confessione di fede fatta con il corpo.